VENERDÌ 12 GENNAIO 2024 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VIII N. 12

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SLITTA AL 1° MARZO L'AVVIO DELLA NUOVA REALTÀ DELLA ZONA SPECIALE UNICA DEL MEZZOGIORNO

PARTE IN RITARDO LA ZES UNICA, PROROGA PER I COMMISSARI DELLE VECCHIE AREE

LA "CREATURA" VOLUTA DAL MINISTRO RAFFAELE FITTO SI È SCONTRATA CON I CLASSICI PROBLEMI DELLA BUROCRAZIA MINISTERIALE: LA STRUTTURA CENTRALE NON ERA PRONTA A SOSTITUIRSI AGLI 8 RESPONSABILI DELLE SINGOLE ZONE

IL VICE MINISTRO EDOARDO RIXI: «BISOGNA FARE SISTEMA»

RIZZO (UIL RC) POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLA CALABRIA NON PUÒ RIDURSI SOLO AL PONTE

FALCOMATÀ PONTE SIA TASSELLO IN UN SISTEMA INTERMODALE PIÙ COMPLESSO

GLI INCONTRI A ROMA

IL PRESIDENTE OCCHIUTO DUE GIORNI INTENSI PER SS 106 E ABRAMO

BASTA VITTIME SULLA 106

STATALE 106 HA BISOGNO DI ATTI CONCRETI

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

L'OPINIONE / FLAVIO STASI SU AGENDA URBANA GLI UNICI RITARDI SONO DELLA REGIONE

L'OPINIONE / SACCOMANNO OCCHIUTO E SALVINI INTERVENGANO PER TAGLIO VOLI

A CAULONIA LA CASA DELLA SALUTE DIVENTERÀ REALTÀ

TROPEA PROTAGONISTA NEL PROGRAMMA DI RAI YOYO

IPSE DIXIT — NICOLA FIORITA — Sindaco di Catanzaro

Il Ponte sullo Stretto come Cariddi, il mostro della mitologia greca che inghiottiva le navi con la sua enorme bocca. Nello stesso modo, il Ponte sta inghiottendo gran parte delle risorse pubbliche destinate al Sud e in particolare alla Calabria. Risorse che automaticamente si trasferiranno al centro nord dove sono localizzate le imprese di grandi costruzioni interessate al progetto. Dopo lo scippo dei fondi strappati direttamente alle Regioni Sicilia e Calabria, arriva la denuncia dell'ex ministro del Sud Mara Carfagna relativa al clamoroso taglio di ben 3,7 miliardi destinati alle scuole, alle strade e alle reti idriche del Mezzogiorno. Tutto sacrificato sull'altare dell'opera feticcio del ministro Salvini e della Lega. Se proprio il governo vuole realizzare questa opera di regime, la faccia senza toccare un euro al Mezzogiorno».

SLITTA AL 1° MARZO L'AVVIO DELLA NUOVA REALTÀ DELLA ZONA SPECIALE UNICA DEL MEZZOGIORNO

PARTE IN RITARDO LA ZES UNICA, PROROGA PER I COMMISSARI DELLE VECCHIE AREE

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

Continuità è la parola chiave del primo incontro svoltosi il 9 gennaio a Palazzo Chigi tra gli otto commissari e i vertici della nuova struttura di missione della Zes unica. In realtà tre sono le date importanti nel cammino dell'introduzione delle Zes nel Mezzogiorno d'Italia: il 2017 quando il decreto 91 prevede la nascita delle Zone Economiche Speciali (Zes); il 2021, anno nel quale le otto zone economiche speciali vengono potenziate con il decreto 77 e il 2023 quando si istituisce, con il decreto 124/2023, dal 1 gennaio 2024, la Zes unica del Mezzogiorno.

L'ultima scadenza, cioè Il trasferimento delle competenze, alla Zes unica previsto per il 1 gennaio, non è stata rispettata. La struttura centrale non era pronta per sostituirsi agli otto commissari nominati in accordo con le Regioni. Per cui essi continueranno a gestire, fino al 1 marzo prossimo, le singole Zes, che però saranno estese a tutto il territorio regionale e non più alla sola area precedente.

In tal modo i Commissari potranno completare le operazioni in itinere e non si rischierà di perdere affari già maturati. Il ministro Raffaele Fitto ha nominato i vertici apicali della Struttura di missione: Il coordinatore sarà di Antonio Caponetto, che rappresenterà il nuovo punto di riferimento operativo della Zes unica per il Mezzogiorno. Consigliere di Stato, 58 anni, originario di Catania, Antonio Caponnetto, dal 2020, è stato responsabile dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso Palazzo Chigi e in passato ha ricoperto anche l'incarico di direttore generale dell'Agenzia di Coesione territoriale.

Insieme a lui sono stati nominati gli altri vertici apicali dell'organismo chiamato al coordinamento strategico e all'indirizzo delle attività connesse all'istituzione della Zes unica.

I due direttori generali che affiancheranno Caponetto saranno Pietro Paolo Mileti, già segretario generale del Comune di Roma, e Lorenzo Armentano, dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Queste nomine, come ha spiegato lo stesso Ministero, «rendono operativa la Struttura di Missione Zes e consentono di avviare tempestivamente le attività propedeutiche all'estensione a tutto il territorio del Sud Italia delle misure di semplificazione e agevolazione fiscale, precedentemente limitate alle aree retroportuali delle attuali otto Zes».

«Con la piena operatività della Struttura di Missione Zes», ha dichiarato il Ministro Fitto, «il Governo fornisce un nuovo e fondamentale impulso al rilancio del Mezzogiorno attraverso la semplificazione normativa e procedurale e l'attrazione degli investimenti privati in tutto il territorio del Sud».

La centralizzazione della struttura di missione di tutte le competenze è un passaggio delicato e presenta alcuni rischi che vengono messi in evidenza sia dalle Organizzazioni Datoriali che dai Sindacati.

«Zes unica? Lo prendiamo come un segnale di fiducia nello strumento Zes per promuovere lo sviluppo del territorio del Meridione. Mettendo mano su uno strumento che stava funzionando vorremmo in primis non generare soluzioni di continuità fra gli investimenti in corso e quelli in partenza e partecipare allo sviluppo della strategia sia a livello nazionale, sia per le singole Regioni». Così Vito

►►►

segue dalla pagina precedente • *BUSETTA*

Grassi, Vicepresidente Confindustria, e Santo Biondo, segretario confederale della Uil, manifesta le sue preoccupazioni dichiarando «abbiamo sempre sostenuto la necessità di un potenziamento concreto delle Zone economiche speciali. Anche per questo, dopo aver ritenuto inopportuna l'idea del Governo di accentrare a Roma tutte le responsabilità progettuali delle Zes, riteniamo determinante che questo strumento, dall'alta valenza produttiva, rimanga legato alle strategie territoriali».
Le preoccupazioni manifestate traggono origine da un pensiero che attiene ai compiti ai quali le Zes dovrebbero dare risposta, e cioè che diventino strumento per l'attrazione di investimenti dall'esterno dell'area, indispensabili per potenziare la base produttiva manifatturiera del Mezzogiorno, estremamente contenuta, e che rappresenta il tallone di Achille del suo sistema occupazionale.
Esiste il rischio che la struttura centralizzata, che si sta creando a Roma, possa dedicarsi prevalentemente alla semplificazione amministrativa delle richieste, non costituendo però quella task force che vada a recuperare gli investimenti importanti che vogliono localizzarsi in Europa.
Il recente episodio della Intel che rinuncia al suo insediamento a Vigasio è illuminante della difficoltà e della competizione esistente tra Paesi che vogliono tutti quanti la localizzazione di quelle imprese, che prevedano un numero elevato di professionalità di livello.
Esiste anche il rischio che la struttura centralizzata, si attivi per seguire alcune operazioni, anche importanti, ma non metta in funzione quel meccanismo virtuoso che dovrebbe far diventare attraenti per gli investimenti alcuni territori particolari del Sud, considerato che la Zes ormai unica per tutto il territorio, corrisponde al 40% della superficie di tutto il Paese. Quello che deve accadrà é tutto da scrivere, ma il compito é certamente di quelli ardui. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud L'Altravoce dell'Italia]

STAMANE ART ON WORLD A COSENZA APPUNTAMENTO ALLA BIBLIOTECA

Viene presentata stamattina a Cosenza, alal Sala Leone della Biblioteca Nazioanle l'attività editoriale di ArtonWorld, la rivista fondata a Roma da Carmela Brunetti nel 2020.
La presentazione della rivista multimediale si avvarrà della prestigiosa presenza della Direttrice della Biblioteca Nazionale, la dottoressa Adele Bonofiglio. Oltre alle copie cartacee visionabili in edizione limitata, create solo in versione Luxury per i collezionisti, sarà possibile visionare su schermo la rivista digitale, i cui numeri sono visibili in tutto il mondo e attraverso canali specializzati, diffusa nei Paesi asiatici, in pieno fermento culturale e artistico.
La nuova realtà editoriale sarà presentata inoltre dall'imprenditrice sociale e giornalista Maria Rosa Vuono.
Nel corso della presentazione dei nuovi prodotti editoriali multimediali sarà illustrato il libro d'artista, in versione digitale e stampato in pochi esemplari, dell'autrice Loredana Fiammetta Aino.
Il programma si presenta ricco di incontri importanti e dibattiti con ospiti come Stefano Vecchione, storico e opinionista che vive a Cosenza. Nel corso dell'evento sarà presentato il libro dell'artista Xante Battaglia, intitolato Contro storia dell'arte contemporane" edito da Campanotto editore nel 2020.
Sarà presente l'autore, già docente dell'Accademia delle Belle Arti di Brera, che illustrerà le sue impressioni su questa innovativa attività editoriale e sul mondo dell'arte.

ArtonWorld.com é una realtà sostenibile e le presentazioni dei relatori specialisti invitati toccheranno temi importanti come la salute ed il benessere. La dot.ssa Fulvia Molisani fondatrice della linea di cosmetica naturale Coressence Calabria, illustrerà le caratteristiche peculiari dei prodotti naturali del territorio calabrese da valorizzare in ambito cosmetico e nutraceutico.
Seguiranno di interventi della ricercatrice e docente universitaria Eleonora Bilotta, dell'arch. prof. Domenico De Rito, del prof. Elio Fiorenza.
Sarà presente la Consigliera comunale di Cosenza con delega alla Cultura Maria Antonietta Cozza, che porterà i saluti dell'Amministrazione comunale. A portare i saluti del Circolo della Stampa Maria Rosaria Sessa, di cui Carmela Brunetti è socia da diversi anni, sarà il Presidente Franco Rosito. Patrocina l'evento l'Ordine dei Giornalisti della Calabria. ●

IL SEGRETARIO GENERALE DI UIL RC, GIUSEPPE RIZZO SULLE NECESSITÀ DELLA REGIONE

POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DI CALABRIA NON SI RIDUCA SOLO AL PONTE

Il segretario generale di Uil Reggio Calabria, Giuseppe Rizzo, ha ribadito come «il ragionamento sul potenziamento infrastrutturale della Calabria non può ridursi al solo Ponte sullo Stretto, un'opera che trova da sempre il nostro favore, ma che non può rappresentare l'unica opera di cui il nostro territorio ha bisogno prioritario».

«La nostra regione ha bisogno urgente del concreto ammodernamento della Strada statale 106 – ha ricordato – del completamento dell'A2 del Mediterraneo, della realizzazione dell'Alta velocità ferroviaria, del raddoppio con relativa elettrificazione della linea ferrata ionica e del potenziamento del trasporto aereo».

«Ma non solo – ha aggiunto –. La città di Reggio Calabria aspetta il completamento del Cedir e non può assolutamente rinunciare all'aeroporto, per il quale lo ribadiamo, ancora una volta, che va garantita la continuità territoriale: unico strumento in grado di dare al Tito Minniti lo spazio che merita nel piano di rilancio dei trasporti provinciali e regionali. La Calabria, la provincia di Reggio Calabria, vuole avere certezze sulla tenuta produttiva ed occupazionale del porto di Gioia Tauro, uno scalo centrale nell'area del Mediterraneo che macina record su record nella movimentazione di container ma la cui crescita è messa a repentaglio da scelte sbagliate maturata lontano dalla Calabria. Vorremmo capire quale sarà il destino della Zes Unica Sud. Come la stessa possa integrarsi con le Zes regionali o se le stesse saranno alternative o sovrapposte».

«È, infine, considerata la riunione di ieri (mercoledì 10 ndr) avuta dal ministro Raffaele Fitto con i commissari, se la stessa verrà potenziata e resa operativa, se l'accentramento delle decisioni a Roma, cosa peraltro che non abbiamo condiviso e che per noi porta con se alcuni dubbi primo fra tutti quello sulla possibile convivenza di esperienze territoriali e di esperienze centralizzate, possa rappresentare un pesante vincolo allo sviluppo dell'area che ancora aspetta il potenziamento del suo retroporto».

GIUSEPPE RIZZO ASSIEME A EDOARDO RIXI

«Siamo stati molti attenti ai quesiti posti dal presidente di Confindustria Reggio Calabria Domenico Vecchio al vice ministro Edoardo Rixi, con il quale abbiamo avuto modo di scambiare qualche riflessione sulle vertenze che attanagliano il territorio – ha spiegato — ma altrettanto attenti alle risposte che riteniamo alquanto vaghe. Soprattutto per quanto attiene il territorio della provincia di Reggio Calabria. È vero, il vice ministro ha parlato dei fondi messi a disposizione per l'ammodernamento della Strada statale 106, che sono pochi sul piano regionale e praticamente nulli per quanto attiene il tratto che dovrebbe condurre da Catanzaro alla città dello Stretto, per il quale non si hanno notizie certe e la cui mancata messa in sicurezza pregiudica le attese di moderna ed efficiente mobilità di una grossa fetta del territorio calabrese e reggino in particolare».

«Quella dell'infrastrutturazione viaria e ferroviaria della provincia di Reggio Calabria – ha ribadito – è un tema fondamentale per la crescita economica e sociale del territorio. In questo senso è la vicenda della galleria della Limina a offrire degli spunti di riflessione, quanto sta accadendo sul valico fra il territorio della Piana e quella della Locride, infatti, ci insegna che per togliere dall'isolamento fette importanti del territorio provinciale sia necessario un piano di investimento, supportato dalle giuste risorse, per la messa in sicurezza delle arterie secondarie, la realizzazione di nuove trasversali e l'ultimazione di quelle i cui cantieri sono fermi da troppo tempo».

«Ancora oggi, poi, non ci sono risposte per quanto riguarda la trasformazione in una impresa portuale della Port Agency di Gioia Tauro necessaria al mantenimento dell'occupazione – ha concluso –. Noi siamo sempre stati convinti che Gioia Tauro non è concorrente ai porti nazionali anzi, con il pieno sviluppo del porto di Gioia Tauro l'intero paese chiamato Italia può diventare il più grande retroporto del mondo». ●

IL VICE MINISTRO ALLE INFRASTRUTTURE A CONFRONTO A REGGIO CALABRIA SUL TEMA

RIXI: BISOGNA FARE SISTEMA PER LO SVILUPPO DEL PAESE

Le opere pubbliche non si fanno schioccando le dita, ma gestendo i cantieri in maniera che non si creino situazioni di opacità. La scommessa sul Ponte sullo Stretto non è di una forza politica, né di un Governo. È la scommessa del Paese. Per la strada statale 106 Jonica, nella legge di Bilancio abbiamo destinato circa 3 miliardi di euro». È quanto ha dichiarato Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture nel corso di un incontro svoltosi nella sede reggina di Confindustria, dedicato alle infrastrutture e sviluppo del territorio.

«È evidente che, dal niente a tutto, c'è di mezzo il lavorare. Se gli appalti si fanno e le aziende lavorano – ha spiegato – si rispettano i tempi, oppure è chiaro che questi problemi non li risolveremo mai. Sull'aeroporto di Reggio Calabria il Mit è impegnato per dare risposte concrete in tempi brevi. Enav ed Enac stanno elaborando una apposita procedura di avvicinamento pista da testare sia al simulatore, sia in volo».

«Un iter in linea con quanto detto dal Ministro Matteo Salvini. Se i test daranno gli esiti positivi che auspichiamo – ha concluso – si potrà consentire una migliore operatività e capacità dello scalo, a fronte della complessità tecnica per l'orografia del territorio».

«Ciò di cui abbiamo bisogno, non è una politica di assistenzialismo, ma una politica che accompagni la crescita del nostro territorio», ha esordito Domenico Vecchio, presidente di Confindustria Reggio nell'introdurre la discussione. Vecchio, infatti, ha ricordato che «la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha il secondo porto più importante d'Europa, Gioia Tauro, uno dei più importanti attrattori di investimenti».

All'attenzione del ministro, dunque, è stata portata la volontà di «dare sviluppo al territorio – ha detto Vecchio – e dare una dignità ai nostri giovani, affinché trovino lavoro e possano rimanere qui nella loro terra, per sviluppare le bellezze e tutte le potenzialità che questo territorio offre».

Al tavolo presente anche il Presidente di RFI, Dario Lo Bosco.

«Il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è felice e disponibile – ha ricordato – a realizzare quelle infrastrutture necessarie ad ottimizzare la crescita sostenibile del sud del paese, e con esso dell'Europa. Il corridoio Palermo/Helsinki, finalmente vede il sud protagonista, la Sicilia, la Calabria, ma anche le altre regioni del Mezzogiorno d'Europa. Il sud diventa strategico nel Mediterraneo, ed il porto di Gioia Tauro, leader nel sistema infrastrutturale della logistica integrata».

«Fondamentale, quindi – ha concluso – lavorare, affinché anche le aree interne, possano essere prospettiva di sviluppo sostenibile integrato digitale». ●

FALCOMATÀ: IL PONTE SIA TASSELLO DI UN SISTEMA INTERMODALE

Il sindaco della Metrocity Reggio, Giuseppe Falcomatà, ha evidenziato come «il Ponte sullo Stretto deve essere un tassello in un sistema intermodale più complesso».

Il primo cittadino, infatti, ha partecipato all'incontro organizzato dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria dal titolo Palermo/Helsinki: Il corridoio con il Ponte sullo Stretto per lo sviluppo sostenibile del Mezzogiorno d'Europa, «un'occasione di confronto per la quale ringrazio l'Università Mediterranea e il magnifico rettore Zimbalatti, l'ordine degli ingegneri, con il presidente Foti», ha detto Falcomatà, sottolineando come l'evento sia stato anche «l'occasione per ribadire il ruolo che, rispetto alla tematica del Ponte sullo Stretto, vogliono recitare la Città Metropolitana e il Comune di Reggio Calabria, sicuramente non un ruolo da spettatore ma di protagonista, nella piena consapevolezza che il Ponte è un tassello, un elemento all'interno di un sistema intermodale più complesso».

All'incontro presenti il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, il presidente di RfI Dario Lo Bosco, l'amministratore delegato della società Stretto di Messina Pietro Ciucci. L'evento è stato organizzato dall'Ordine degli ingegneri della Provincia di Reggio Calabria e dall'Università degli Studi Mediterranea ed ha registrato, tra gli altri, l'intervento in 'remoto' del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini.

«Rendere i territori protagonisti – ha aggiunto Falcomatà – significa discutere di tutto quello che c'è, insieme ed intorno al Ponte sullo Stretto, ossia gli aeroporti, i porti, la rete ferroviaria, quindi l'alta velocità, la rete stradale, nella Città metropolitana che è la più piccola come numero di abitanti, ma la quarta come estensione territoriale. Il Ponte sullo Stretto deve essere l'occasione anche per ridurre le distanze e l'isolamento con il completamento e la realizzazione di una rete autostradale, all'interno del territorio metropolitano finalmente moderna».

«Abbiamo anche ribadito – ha evidenziato il primo cittadino – il nostro rammarico per il fatto che parte delle risorse per la realizzazione del Ponte, circa 800 milioni di euro, saranno prelevate dalle risorse per il Fondo sviluppo e coesione. Risorse aggiuntive che nella propria programmazione lo Stato, attraverso l'Unione Europea, stanzia e che devono essere non sostitutive delle risorse ordinarie ma aggiuntive per andare a colmare quel gap di sviluppo che c'è su alcuni territori del paese».

«Ci auguriamo – ha concluso Falcomatà – che questa decisione possa essere rivista e che gli 800 milioni che sono marginali rispetto al quantitativo totale per la realizzazione del Ponte, ma sono fondamentali per le attività di coesione sui territori, possano essere restituiti al loro naturale indirizzo». ●

IL VICESINDACO DELLA METROCITY RC HA INCONTRATO IL VICEMINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE

VERSACE: PORTATE AD ATTENZIONE DI RIXI LE REALTÀ DEL TERRITORIO

Il vicesindaco della Metrocity RC, Carmelo Versace, ha incontrato il viceministro per i Trasporti, Edoardo Rixi, portando alla sua attenzione «importanti realtà infrastrutturali del territorio metropolitano», oltre che annunciando un incontro, a Roma, col sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, per affrontare «i tanti nodi ancora irrisolti sul nostro territorio in tema di infrastrutture e trasporti».

«Abbiamo raccolto l'impegno del viceministro Rixi – ha detto Versace – ad affrontare e provare a formalizzare l'acquisizione delle trasversali metropolitane, dalla Sp1 alla Sp12, da parte di Anas. Da tempo, infatti, un protocollo specifico, che vede anche il coinvolgimento della Regione, giace sulle scrivanie del dicastero in attesa di una firma che consentirebbe una gestione più adeguata dell'asse viario del nostro comprensorio. Fino ad oggi, la Città Metropolitana ha concentrato e sta continuando a concentrare il massimo sforzo per garantire sicurezza e percorribilità lungo i 2000 chilometri di strade ex provinciali, ma è indubbio come la partecipazione diretta di Anas faciliterebbe un percorso di per sé molto oneroso e difficile».

Insieme all'esponente di Governo, il numero due di Palazzo Alvaro ha affrontato altre questioni particolarmente rilevanti in tema di viabilità e accessibilità dell'area metropolitana reggina: «Nello specifico – ha spiegato Versace – superate le questioni relative alla realizzazione del Ponte sullo Stretto, abbiamo posto all'attenzione del viceministro Rixi importanti realtà inespresse sotto l'aspetto infrastrutturale quali la Bovalino-Bagnara, la trasversale della Limina e, soprattutto, l'Aeroporto dello Stretto che non ha ancora completamente superato quei vincoli che pongono in ostaggio i nostri concittadini».

«In particolare – ha concluso il vicesindaco Versace – sull'aeroporto "Tito Minniti", il viceministro Rixi ha ribadito l'interesse da parte del ministero che sta valutando alcune soluzioni capaci di far ripartire un'aerostazione fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'area che raccoglie l'utenza reggina e quella della dirimpettaia Messina. Sulla questione continueremo a tenere alta la guardia proprio per l'importanza strategica che riveste uno scalo che ha tutte le potenzialità per affermarsi sul territorio nazionale». ●

OCCHIUTO: DUE GIORNI INTENSI A ROMA PER SS 106, ABRAMO E ACCORDO DI COESIONE

Statale 106, rinnovo dell'accordo di coesione e vertenza Abramo Customer Care. È su questo che si sono concentrate le due giornate del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, a Roma.

«Due giorni molti intensi a Roma – ha detto su Instagram – per occuparmi della 106, per chiedere al ministro dell'Ambiente di darci la possibilità sostituirci al ministero dell'Ambiente per le valutazioni ambientali per far bandire subito tutti lotti ad Anas».

«Due giorni molto intensi per i lavoratori di Abramo», ha aggiunto il Governatore, assicurando il suo impegno nei confronti della Vertenza dell'Abramo Customer Care: «Sto chiedendo al governo un tavolo per affrontare questo tema. Anche nella prossima settimana lavorerò su questo problema».

E, infine, un incontro col ministro Raffaele Fitto, per firmare l'Accordo di Coesione: «dobbiamo discutere di alcune questioni ancora aperte che, però, stiamo sciogliendo proprio in questi giorni». L'accordo, ha detto Occhiuto, sarà firmato nei prossimi giorni. ●

L'APPELLO DI BASTA VITTIME AI SINDACATI CALABRESI

LA SS 106 HA BISOGNO DI ATTI CONCRETI

L'Odv Basta Vittime sulla Statale 106 ha ribadito la necessità di atti concreti, rispetto e serietà per la strada della morte, auspicando che i segretari di Cgil, Cisl e Uil, rispettivamente Angelo Sposato, Tonino Russo e Santo Biondo, affinché «pongano al Presidente della Giunta Regionale il problema urgente di rimuovere gli attuali dirigenti della Struttura Territoriale di Anas in Calabria».

E, anche, affinché «chiedano un programma di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e di messa in sicurezza urgente della Statale 106 tra Sibari e Reggio Calabria; suggeriscano al Presidente Occhiuto di nominare al più presto un Assessore Regionale ai Lavori Pubblici che possa seguire tutti i processi relativi alla Statale 106 compresi quelli inerenti al Megalotto 3 che vanta, ad oggi, forti ritardi».

L'organizzazione, poi, ha espresso «vivo apprezzamento e piena totale condivisione sulle considerazioni dalla Camera penale "Alfredo Cantàfora" di Catanzaro, in nota pubblicata su Facebook e firmata dal Consiglio Direttivo, a seguito della morte di Teresa Gigli, Elisa Pelle, Domenico e Antonella Romeo».

«Contestualmente – continua la nota – stigmatizziamo le solite dichiarazioni del presidente del Comitato dei Comuni della Locride Giorgio Imperitura e del presidente dell'Assemblea Vincenzo Maesano. A tal proposito invitiamo i 42 sindaci della Locride ad elaborare ed approvare 42 Delibere di Giunta Comunale in cui richiedono al Governo l'ammodernamento della Statale 106 con la viva speranza che questi atti amministrativi possano essere contestualmente inviati al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Repubblica, al Ministro delle Infrastrutture, al Presidente della Regione Calabria ed al Prefetto di Reggio Calabria. Allo stesso modo invitiamo tutti i sindaci della Locride a partecipare ai funerali dei 4 ragazzi di San Luca con la fascia tricolore».

«Apprezziamo, invece – si legge ancora – le riflessioni dello scrittore e poeta cauloniese, dr. Giovanni Di Landro che riportiamo e facciamo nostre: "Questa terra ha bisogno di atti concreti, ha bisogno di rispetto, di serietà, di avere ciò di cui ha bisogno e di non essere trattata sempre come "l'ultima della classe" a prescindere". Auspichiamo che i primi ad essere seri promuovendo atti amministrativi e non chiacchiere siano proprio i sindaci della locride».

«Il Consiglio Direttivo – si legge – non intende esprimere alcun commento sulle incredibili dichiarazioni del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ,che intende ammodernare tutta la Statale 106 con uno stanziamento di 3 miliardi di euro. Altrimenti dovremmo spiegargli che non c'è bisogno che lui ci ricordi che nel prossimo maggio avranno luogo le elezioni europee». ●

STASI CONTRO LA REGIONE

RITARDO SU AGENDA URBANA

di **FLAVIO STASI**

Agli inizi del 2022 ho dovuto scrivere più volte che, a causa del grave ritardo della Regione Calabria le città rischiavano di perdere 200 milioni di euro di Agenda Urbana: parliamo di fondi Por 14/20 quindi il ritardo era già enorme.

A seguito di queste denunce, qualcuno negli uffici regionali si svegliò e si iniziarono ad aprire i contatti per la sottoscrizione delle prime convenzioni: avete capito bene, non erano state sottoscritte nemmeno le convenzioni per i finanziamenti, a Corigliano-Rossano come nelle altre città medie, fatta eccezione per tre capoluoghi di provincia sui quali tornerò dopo.

Abbiamo iniziato a sottoscrivere le convenzioni a giugno 2023, circa 6 mesi fa: Efficientamento Palazzo San Bernardino, 1,4 milioni, convenzione del 26 giugno 2023; Efficientamento Palazzo Garopoli, 2,5 milioni, convenzione dell'8 giugno 2023; Efficientamento Palazzo Ghiacciaia, 560 mila euro, convenzione dell'8 giugno 2023 e cosi via. Attribuire dei ritardi alle città in queste condizioni è francamente inaccettabile.

Non solo. Una parte dei fondi della strategia urbana riguarda finanziamenti al tessuto produttivo, commerciale, artigianale. Come ammininstrazione, nel 2019, abbiamo voluto che si concentrassero tutti sui centri storici: 4 milioni di euro che darebbero una enorme boccata di ossigeno ai nostri centri, ma sui quali è la Regione a dover fare i bandi: tutto è drammaticamente fermo. Finiremo per

►►►

segue dalla pagina precedente • *STASI*

perdere questi fondi? Anche questo sarà attribuito alle città come ritardo?
Come Comune abbiamo chiesto più volte di poter gestire direttamente questi fondi, assumendoci la responsabilità di fare i bandi per le imprese del territorio, così come ho chiesto più volte di poter rivedere alcune convenzioni, ma finora non ci è mai stato concesso in quanto Corigliano-Rossano, come Crotone, Vibo, Lamezia Terme ecc. non sono "organismi intermedi". In pratica tutto dipende dalla Regione, compresi i bandi per i fondi ai privati.
Fin dall'inizio della Strategia Urbana regionale, ovvero dal 2017, le uniche città ad essere riconosciute come organismi intermedi, con tempi profondamente diversi e la possibilità di gestire le procedure direttamente, sono Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.
Le questioni dunque non sono minimamente paragonabili, ed attribuire dei ritardi ai comuni in questo contesto – che ne frattempo sono riusciti ad intercettare e mettere a terra fondi decine di milioni di euro di altri fondi, è bizzarro ed irrispettoso, a maggior ragione se da questo presunto ritardo si vorrebbe ritardare la programmazione dei nuovi fondi.
Spero si tratti di un clamoroso abbaglio: probabilmente l'attuale giunta regionale non ne ha contezza, ma le città medie della Calabria sono in pesante credito rispetto alla Strategia Urbana nei confronti della Regione e non in debito, anche perché il ritardo abissale nella sottoscrizione delle convinzioni sta implicando la rimodulazione significativa della efficacia degli interventi, visto l'enorme aumento dei costi.
La capacità di intercettare, gestire e mettere a terra i fondi intercettati si misura con facilità su tutte le altre fonti. Piuttosto di attribuire ritardi che, evidentemente, sono di altri, si apra con urgenza una fase di concertazione che consenta alle città medie della Calabria non solo di chiudere la vecchia programmazione, ma anche di aprire la nuova che le città calabresi meritano. ●

[Flavio Stasi è sindaco di Corigliano Rossano]

CZ, SI CONSEGNANO I RICAVI DI ARTISTI IN CORSIA

Oggi pomeriggio, a Catanzaro, 15.30, nel foyer del Teatro Comunale, saranno consegnati i proventi della sesta edizione di Artisti in Corsia, organizzato dall'Associazione Acsa&Ste Ets, presieduta da Giuseppe Raiola, Direttore del Dipartimento Materno-Infantile e Direttore SOC di Pediatria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco" di Catanzaro.
I proventi saranno destinati al progetto "We will make your dream come true", grazie a cui vengono ricevute le segnalazioni dai reparti di pediatria e oncoematologia pediatrica del presidio "Pugliese-Ciaccio" dell'AOU "Renato Dulbecco" per la realizzazione dei sogni dei piccoli degenti.
L'evento, andato in scena al Teatro Comunale lo scorso 15 dicembre ha visto tra gli organizzatori assieme a Lions Club Catanzaro Host e Lions Club International Distretto 108 YA, numerosi sponsor con in prima fila l'US Catanzaro 1929 del presidente Floriano Noto.
Alla conferenza stampa sarà presente oltre al presidente Giuseppe Raiola, la dottoressa Maria Concetta Galati, direttore del Dipartimento di Onco-ematologia pediatrica del presidio Pugliese Ciaccio dell'AOU "Renato Dulbecco", il presidente del Lions Club Catanzaro Host Danilo Iannello e i rappresentanti degli sponsor che hanno contribuito all'organizzazione della serata. ●

SACCOMANNO (LEGA): TAGLIO VOLI LOW COST OCCHIUTO E SALVINI INTERVENGANO

di **GIACOMO SACCOMANNO**

Le compagnie low cost riducono la loro presenza al Sud, con tagli ai voli nazionali e focus sulle rotte internazionali.

Le compagnie low cost stanno riducendo la loro presenza in Italia, con Ryanair ed EasyJet che tagliano i voli, Wizz Air che dimezza l'offerta e Vueling che quasi scompare. Questo calo è particolarmente evidente nel Sud Italia, come in Calabria e Sicilia, accentuando il problema della scarsa connettività in alcune parti del paese. Secondo i dati forniti dalla piattaforma Cirium Diio, nel 2024 sono stati tagliati oltre 2 milioni di posti rispetto all'anno precedente. Le compagnie low cost sembrano preferire investire sulle rotte tra l'Italia e il resto dell'Europa, a causa di motivi economici.

L'Italia ha costi mediamente più alti rispetto ad altri paesi europei, come l'addizionale comunale che si paga per ogni passeggero in partenza. Inoltre, il mercato interno non è molto redditizio per gran parte dell'anno rispetto ai collegamenti internazionali.

Nel complesso, le compagnie low cost straniere hanno ridotto la loro quota di offerta sui voli nazionali dal 67% nel 2023 al 60% nei primi nove mesi del 2024. Tuttavia, aumentano l'offerta sui collegamenti tra l'Italia e il resto dell'Europa. Ryanair ed easyJet incrementano l'offerta internazionale dal nostro paese, mentre Wizz Air e Volotea registrano un aumento del 30%. Vueling segna solo un timido aumento del 1%.

Nel Sud Italia, la riduzione delle compagnie low cost è particolarmente evidente, con una mancanza di posti in vendita del 33% in Calabria e una riduzione del 8% in Sicilia. Anche Sardegna e Puglia registrano un calo del 6%. Complessivamente, le compagnie low cost hanno tagliato 1,8 milioni di posti solo in queste quattro regioni. Tuttavia, alcune compagnie aeree sottolineano che la programmazione non è ancora definitiva e che potrebbero esserci degli "aggiustamenti" nelle prossime settimane. Ad esempio, l'amministratore delegato di Ryanair, Michael O'Leary, afferma che la compagnia prevede di aumentare i posti in Italia del 10% nel 2024 e sta collaborando con il governo e le regioni per investire in nuovi aerei e rotte.

È necessario che tutta la politica si impegni affinché vengano ripristinati i voli, tenendo, naturalmente, in debita considerazione l'utenza per evitare, da una parte, sprechi, e dall'altra, l'isolamento dei territori. Un appello particolare al Ministro Salvini, che tanto sta facendo per il Sud e la Calabria, e al Presidente Occhiuto, che, con grandi sacrifici ed impegno, sta occupandosi dei tanti problemi che assillano la nostra regione, che ha evidenziato un abbandono trentennale. La Calabria, così come il Sud, non possono essere isolate, ma devono, invece, essere sostenute per una crescita e sviluppo che meritano. ●

CON IL PROGETTO "QUA LA ZAMPA" SI VUOLE SENSIBILIZZARE SULL'ABBANDONO

IL COMUNE DI COSENZA AGEVOLA LE ADOZIONI DEI CANI

Il Comune di Cosenza ha deciso di dare un forte impulso all'adozione dei cani da parte dei cittadini della città dei bruzi e non solo.

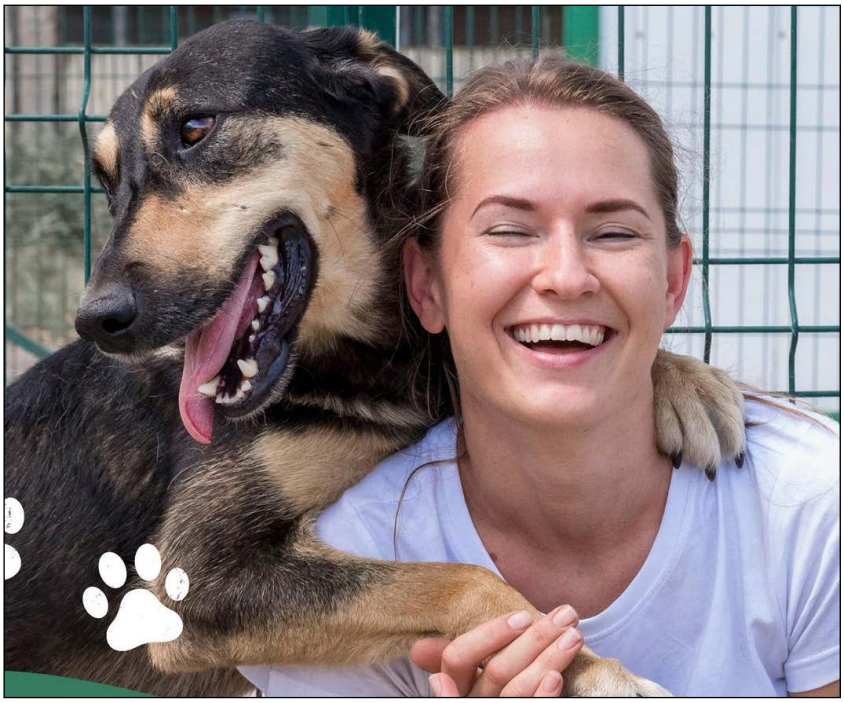
L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Franz Caruso, infatti, ha dato vita, insieme all'Unità operativa Igiene urbana veterinaria dell'Asp di Cosenza e all'Associazione "Invisibili" dei canili rifugio di Cosenza, ad un progetto dal titolo "Qua la zampa... ci vediamo in canile!".

Obiettivo dell'iniziativa è quello di incentivare l'adozione in loco, portando in piazza i cani ricoverati presso le strutture sanitarie di Donnici e coinvolgendo i Comuni convenzionati con la struttura sanitaria di Mendicino. Le giornate di adozione avranno cadenza quindicinale e si terranno in Piazza XI Settembre a Cosenza nei giorni di sabato, dalle ore 10,00 alle ore 17,00.

Le giornate in piazza, che saranno di volta in volta pubblicizzate per dare maggiori informazioni alla cittadinanza, hanno anche lo scopo di educare il cittadino ad un corretto rapporto con l'animale e ad accrescerne il senso di responsabilità, sensibilizzandolo sull'importanza delle sterilizzazioni e su tematiche quali l'abbandono e il maltrattamento.

«Con l'iniziativa "Qua la zampa..." per la quale ringrazio l'assessore al Benessere e diritti degli animali e contrasto al randagismo, Veronica Buffone – ha sottolineato il sindaco Franz Caruso – intendiamo dare maggiore impulso alle adozioni dei cani, così da dare ai nostri amici a quattro zampe una famiglia pronta ad accoglierli e ad amarli, prendendosene cura».

«Il nostro progetto – ha sottolineato dal canto suo l'assessore Veronica Buffone – arriva a qualche settimana di distanza dall'approvazione in Consiglio comunale del regolamento comunale sulla tutela degli animali. Una conquista importante, grazie alla quale vengono inseriti maggiori strumenti per contrastare il complesso fenomeno del randagismo rispettando il benessere dei nostri amici a 4 zampe e promuovendo, insieme alle altre attività previste, anche le adozioni, nel tentativo di allineare la città di Cosenza con altre città italiane ed altri paesi europei che si rivelano più virtuosi nella gestione del fenomeno del randagismo».



Sulla scorta dell'accordo raggiunto tra Comune, Asp e Associazione "Invisibili" dei canili rifugio, la scelta dei cani da adottare avverrà sulla base della loro disponibilità all'interno dei canili sanitari, qualsiasi sia la provenienza, dando la priorità ai cani del Comune che ospita l'iniziativa. Naturalmente i cani dovranno avere il nulla osta sanitario per la partecipazione agli eventi.

L'Associazione "Invisibili" dei canili rifugio provvederà alla fornitura e all'organizzazione degli stand e dei recinti per il mantenimento dei cani durante la manifestazione ed anche al trasferimento degli stessi cani dai canili a Piazza XI settembre e viceversa. Gli eventi in Piazza XI Settembre avranno carattere espositivo. I cani che saranno scelti saranno successivamente adottati in canile dopo un iter di pre-affido. Infatti, nel corso delle manifestazioni del progetto "Qua la zampa..." il richiedente sarà chiamato a compilare in un primo momento una scheda di pre-affido cui faranno seguito i successivi step previsti dall'iniziativa e che si concluderanno con la ratifica dell'affido e la consegna dell'animale che avverranno direttamente in canile. ●

A CAULONIA LA CASA DELLA SALUTE DIVENTA REALTÀ

La Casa della Salute diventerà presto realtà a Caulonia. «L'approvazione del progetto definitivo per realizzare la Casa della Salute a Caulonia è un risultato importante per la nostra comunità, che potrà usufruire di servizi sanitari funzionali alle necessità dei cittadini». È quanto afferma il sindaco di Caulonia, Francesco Cagliuso, che pone in rilievo la sinergia tra l'amministrazione comunale il consigliere regionale Salvatore Cirillo e con la giunta regionale guidata dal presidente Roberto Occhiuto: «Grazie alla quale si è portato avanti un progetto di recupero di un immobile che sembrava destinato all'abbandono ma che, attraverso il finanziamento di 1 milione e 500 mila euro, diventerà un punto di riferimento per i cittadini di Caulonia e dei paesi limitrofi che potranno usufruire di un rafforzamento dei servizi sanitari dell'area».

«Questa amministrazione continua a lavorare intensamente per garantire servizi efficaci ed efficienti per i nostri concittadini, lo abbiamo fatto in questi mesi riuscendo ad ottenere, tra l'altro, il ritorno della sede Inps in città, anche questo in sinergia con il consigliere Cirillo. Gli obiettivi della nostra azione politico-amministrativa sono quelli di proseguire con un'azione incisiva per rafforzare la rete di servizi sempre più efficienti per i nostri concittadini, per ottenere altri importanti risultati per Caulonia».

SERVIZIO CIVILE A REGGIO, AGAPE E MOVI OFFRONO NOVE POSTI

Nove posti di Servizio civile per chi lo volesse svolgere a Reggio Calabria. Anche per l'anno 2024 il Centro comunitario Agape, la Cooperativa sociale "Sole insieme" e l'associazione "Artinsieme", daranno la possibilità a 9 giovani di età compresi tra i 18 ed i 28 anni di fare una esperienza importante di servizio civile universale a contatto con persone che vivono delle fragilità. All'interno dei progetti promossi dal MoVi (Movimento di volontariato italiano) in diverse regioni, è stato approvato il progetto Reggio Solidale che avrà come destinatari donne vittime di violenza, famiglie in difficoltà, minori e persone con disabilità.

Il progetto è inserito nel bando e pubblicato sul sito del Dipartimento politiche giovanili e Servizio civile universale politichegiovanili.gov.it.

Sono molti i giovani che desiderano avere delle opportunità per impegnarsi in attività di solidarietà e di cittadinanza attiva e mettersi in gioco in esperienze in grado di farli crescere come soggetti attivi e protagonisti della loro vita.

Il servizio civile è una sorta di palestra dove i giovani per dodici mesi, a contatto con realtà di sofferenza e disagio possono allenarsi alla vita sperimentando i valori della solidarietà e della partecipazione attiva.

Per il mondo giovanile segnato dagli effetti del covid è questa una delle poche opportunità per uscire dall'isolamento che hanno vissuto e sperimentare una dimensione sociale contribuendo inoltre a promuovere inclusione, uguaglianza, migliorando il tenore di vita dei soggetti più svantaggiati in modo che nessuno venga lasciato indietro.

Il progetto di servizio civile Reggio solidale vuole dare delle risposte ad alcune situazioni di fragilità purtroppo in aumento con la pandemia e la crisi economica, in particolare di persone con disabilità e di donne che si ritrovano a vivere la loro esperienza di madri in solitudine, senza un compagno accanto, perché ragazze madri o vittime di violenza o perché reduci da separazioni conflittuali particolarmente difficili da affrontare quando non si dispone di una autonomia economica e di una rete di sostegno.x

I volontari collaboreranno ad alcune delle attività promosse dalle associazioni coinvolte all'interno dei diversi centri operativi svolgeranno attività di ascolto, sostegno morale e materiale.

AL FESTIVAL DI PALMI IL LIBRO DI PAOLA RADICI COLACE

di **CATERINA RESTUCCIA**

Nel nutrito calendario del circuito "Narrazioni metropolitane – Festival del libro e della lettura", organizzato e realizzato dalla Città metropolitana di Reggio Calabria, è Palmi la città eletta sede di uno degli appuntamenti più corposi.

Sarà la sala consiliare "Domenico A. Cardone" nel Comune di Palmi ad ospitare l'assemblea degli illustri nomi per la presentazione del "Dizionario delle scienze e delle tecniche di Grecia e Roma – III Volume – I classici e la nascita della scienza europea", fondato e diretto dalla chiarissima professoressa Paola Radici Colace, già ordinario di Filologia classica presso la storica e plurisecolare Università degli Studi di Messina.

Il convegno di presentazione del robustoso volume è in programma per venerdì 12 gennaio 2024 alle ore 10,00 e si aprirà con i saluti delle autorità: dott. Filippo Quartuccio, consigliere delegato alla Cultura della Città metropolitana di Reggio Calabria e l'avvocato Giuseppe Ranuccio, sindaco di Palmi e padrone di casa.

Il piano degli interventi seguirà con l'introduzione della dott.ssa Loreley Rosita Borruto, presidente del Centro internazionale scrittori della Calabria – Cis.

La presentazione del volume, curato dalla Paola Radici Colace e Giuseppe Solaro, sarà illustrato sotto tutti i profili tecnici da un ventaglio di voci note e specializzate esattamente come richiede la pluralità delle aree di studio e di ricerca indagate e raccolte nel tessuto del testo.

Relazioni dettagliate e ricche curate da cattedratici e responsabili si alterneranno secondo un piano preciso che prevede il dialogo con l'autrice.

Gli interventi saranno della prof. ssa Maria Luisa Chirico, già ordinario di Filologia classica all'Università della Campania "L. Vanvitelli", del prof. Giuseppe Gembillo, già ordinario di Storia della filosofia presso l'Università di Messina, dell'avv. Giuseppe Verdirame, direttore dell'Isesp (Istituto superiore di Studi giuridici di Reggio Calabria), prof. Giuseppe Solaro, ordinario di Filologia classica presso l'Università di Foggia e co-curatore del volume, prof. Antonio Pugliese, già ordinario di Clinica medica veterinaria all'Università di Messina nonché curatore nello stesso volume dell'Area veterinaria.

Le relazioni moderate e scansionate dal prof. Daniele Cananzi, direttore del Digies dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, proseguiranno con l'intervento del dott. Fabrizio Serra, editore del libro e della dott.ssa Giulia Tozzi, redattrice della "Fabrizio Serra editore".

Concluderà la prof.ssa Anna Maria Urso, ordinario di Filologia classica presso l'Università di Messina, collaboratrice del volume ed ex allieva dell'autrice Paola Radici Colace.

L'evento sarà curato con opportune e doverose riprese per archivio storico documentario da Stefano Fava, segretario del Cis.

La presentazione della pubblicazione assume nel contesto di un tempo moderno, in perenne cambiamento e in forte necessità di specializzazione culturale, un'importanza innegabile e fondamentale per chi si continua a formare ed istruire, per chi è professionista con forte volontà di distinguersi, per chi è curioso e soprattutto per chi vuole ampliare conoscenze scientifiche e tecniche tra saperi distinti, riconoscendo il notevole contributo dei classici per la nascita della scienza europea. ●

A LAMEZIA IL CONCERTO DEL PIANISTA FRANCESCO MINIACI

Oggi a Lamezia Terme, alle 21, al locale Vecchio Mattatoio, si terrà il concerto del pianista Francesco Miniaci. L'evento rientra nell'ambito della rassegna Jazz Today organizzata dal locale Vecchio Mattatoio in collaborazione con l'Agimus di Catanzaro.

Miniaci si esibirà in quartetto con Domenico Ammendola al clarinetto, Andrea Brissa al contrabbasso e Giovanni Caliò alla batteria.

Il repertorio verterà su composizioni di celebri colonne sonore rivisitati in chiave jazzistica.

Francesco Miniaci Pianista calabrese, Diplomato in Pianoforte Classico e in Pianoforte Jazz rispettivamente presso il Conservatorio F. Torrefranca di Vibo Valentia e il Conservatorio Corelli di Messina. Ha al suo attivo circa 100 Concerti in Italia e in vari Paesi Italiani e Stranieri. Ha partecipato ai Workshop tenuti da Kenny Barron, John Hicks, Roscoe Mitchell, Uri Caine, Jerry Bergonzi, Bob Mintzer, George Cables, Francesco Cafiso.

Nel novecento, parallelamente al rapido cambiamento esponenziale di ogni cosa, in ambito artistico e musicale si assiste ad un alto numero di mutamenti stilistici, accompagnati dalle più svariate contrapposizioni . In questo scenario, il jazz ha saputo interpretare e proporre con forza l'immagine di una cultura nuova, ha saputo "ascoltare" e "vedere" i bisogni e le necessità di un certo status sociale che si faceva spazio nell'America del primo novecento. Il Jazz è stato una testimonianza vitale, un crocevia fondamentale, una tappa singolare del passaggio della musica moderna verso quella contemporanea. Non relegato nel limbo delle accademie, il jazz si è fatto strada contaminando e lasciandosi contaminare, diffondendosi come una musica eterogenea e di sperimentazione, che si rinnova ogni qualvolta respira gli elementi, i bisogni e gli eventi che la società produce.

La rassegna "Jazz Today", rappresenta una cornice musicale entro la quale troviamo una programmazione artistica interessante, essendo presenti in cartellone musicisti di grande spessore artistico.

AL MARRC DI REGGIO IL CONVEGNO SU "LE TROIANE" DI EURIPIDE

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 17, nella Sala Conferenze del Museo Archeologico Nazionale, si terrà la conferenza "Una guerra per tutte le stagioni. Le Troiane di Erupide secondo il filosofo esistenzialista J.P. Sartre" a cura della prof.ssa Anna Maria Urso. L'evento è stato organizzato dal MArRC in collaborazione con il Centro Internazionale Scrittori della Calabria.

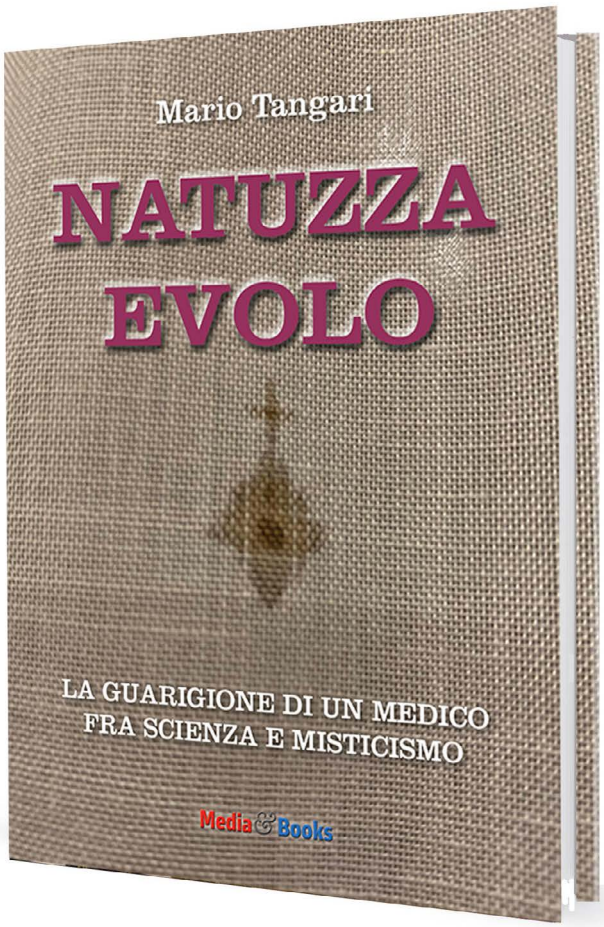
Aprono l'incontro gli interventi di Filippo Demma, direttore ad interim del MArRC e di Loreley Rosita Borruto, presidente del Cis della Calabria. Introduce il tema della manifestazione Paola Radici Colace, già ordinario di Filologia classica all'Università di Messina, presidente onorario e direttore scientifico del CIS della Calabria. Con il contributo di slides, relaziona Anna Maria Urso, Prof. Ordinario di Filologia classica, Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, Università di Messina, componente del Comitato Scientifico del Cis della Calabria. Per J. P. Sartre le donne troiane sono le vittime innocenti della guerra di Troia e dai vincitori greci vengono trattate in modo disumano e con crudeltà; evidenzia, anche, il coraggio delle donne troiane, nei loro tentativi di sfuggire la loro condizione di schiavitù.

Inoltre, Sartre interpreta le "Troiane" come una critica alla guerra stessa, mettendo in contrasto il valore della vittoria militare con il costo umano e morale che essa comporta.

TROPEA GRANDE PROTAGONISTA NEL PROGRAMMA DI RAI YOYO

Questa mattina, alle alle 12.55, andrà in onda una puntata speciale di Go Go Around Italy dedicata a Tropea. Lo ha reso noto il sindaco Giovanni Macrì, sottolineando come «ogni iniziativa di marketing territoriale rivolta, attraverso la creatività ed il linguaggio più vicino ai bambini, alle comunità educanti, è destinata ad avere un ruolo pedagogico importantissimo: così si costruiscono, dal basso, consapevolezza e maggiore senso di appartenenza alle comunità. E così si rafforza anche l'immaginario turistico-esperienziale del futuro viaggiatore».
Il primo cittadino, infatti, l'importante ruolo che possono e devono sempre di più svolgere le Fondazioni Film Commission regionali in termini di promozione culturale, di rafforzamento del senso di appartenenza territoriale, di condivisione su larga scala dei patrimoni identitari e distintivi delle regioni e, quindi, di cine-turismo e marketing territoriale.
La serie è promossa da Apulia Film Commission e racconta le venti regioni del Bel Paese. L'undicesima puntata è dedicata oltre che alla destinazione Tropea con il mito di Ercole, la Cipolla Rossa, le sue spiagge ed i suoi monumenti simbolo della Calabria, alla scoperta di Catanzaro, Altomonte, Pentidattilo, Cosenza e dei Bronzi di Riace.
Come fa una nazione così piccola, che rappresenta soltanto lo 0,2% del territorio mondiale a possedere una così alta concentrazione di storia e di cultura? Rispondere alla domanda è l'obiettivo di due cuginetti, Cipo e Mia, che incontrano un buffo alieno, Zet, che ha una missione speciale: scoprire la formula segreta che ha reso l'Italia così ricca di bellezza, fino a renderla unica al mondo. Con la navicella di Zet i tre visitano le venti regioni italiane, raccontando lo splendido patrimonio artistico, paesaggistico e culturale del Bel Paese.
Una serie animata per la regia di Francesco Colombo e prodotta dalla Intergea di Donatella Altieri e dalla Armosia Italia di Francesco Romeres, in collaborazione con Rai Kids. Le puntate sono state realizzate inoltre, con il contributo del Ministero della Cultura, della Regione Puglia a valere su risorse del Por Puglia Fesr-Fse 2014/2020 e dell'Apulia Film Commission.
Fini educativi, didattici, di conoscenza del territorio e delle diversità, fanno di ciascuna delle puntate, ognuna dedicata ad una delle venti regioni italiane, un viaggio ricco di sotto trame e spunti interessanti anche per la promozione turistica nazionale ed internazionale, più specificatamente dedicata ai piccini. Con un messaggio che non si vuole celare: lasciare che i bambini si prendano il proprio tempo per tornare ad esplorare, anche soltanto con la fantasia, luoghi che poi avranno voglia di visitare anche nella realtà. ●

COLLOQUIO SU NATUZZA



VENERDÌ 12 GENNAIO
ROMA, ORE 17
CHIOSTRO S. MARIA SOPRA MINERVA

Con l'autore
MARIO TANGARI
Medico Ortopedico e scrittore

PINO NANO
Giornalista e autore televisivo

GRAZIANO LEONARDO
Teologo – CP – Rettore
Basilica SS Giovanni e Paolo al Celio

modera
SANTO STRATI
Giornalista Direttore Calabria.Live

presentazione del libro

NATUZZA EVOLO

LA GUARIGIONE DI UN MEDICO FRA SCIENZA E MISTICISMO

di MARIO TANGARI

ISBN9788889991886 - 16,00 euro - Edizioni Media&Books, Roma 2022 - mediabooks.it@gmail.com

ROMA PIAZZA DELLA MINERVA – RSVP 333 2861581